



COLLEGAMENTO PASTORALE

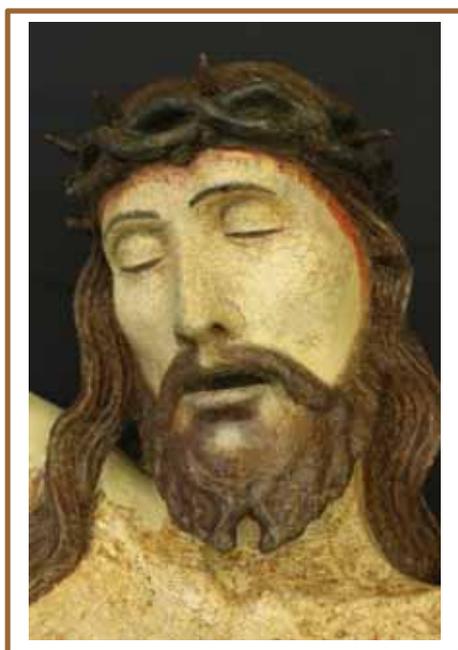
Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in a.p. – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 2, DCB Vicenza

Vicenza, 2 febbraio 2013 Anno XLV n. 2

Periodico mensile degli uffici pastorali diocesani
– Autorizzazione trib. di Vicenza n. 237 del
12/03/1969 – Senza pubblicità – Direttore
respons. Bernardo Pornaro – Ciclostilato in
proprio – P.zza Duomo 2 – Vicenza – Tiratura
inferiore alle 20.000 copie.
www.vicenza.chiesacattolica.it

Speciale Catechesi 232

Contiene inserto pubblicitario



	SOMMARIO
p. 3	DETTO TRA NOI... (di A. Bollin)
p. 4	STRUMENTARIO... (di M. Mendo)
p. 16	PER CONCLUDERE I LABORATORI ZONALI (di Sr. I. Vescovi)
p. 19	RIFLESSIONI BIBLICHE (di A. Buccolieri)
p. 20	LETTO PER VOI... (di F. Cucchini)
p. 21	L'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA, MEMORIA DELLA FEDE TRASMessa E VISSUTA LUNGO I SECOLI, RACCONTA...
p. 22	PASQUA IN ARTE
p. 23	PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA PER LA GIORNATA DEI CATECHISTI (27-28-29 SETTEMBRE 2013)

**In Quaresima con lo sguardo su Gesù,
proposte di catechesi con i ragazzi**

L'angolo della preghiera...

PREGARE È

Imprimi il tuo volto in me, Signore
perché il Padre vedendo Te in me
ripeta: "Tu sei il figlio che amo".
E perché chiunque mi incontra
veda una scintilla del Padre.

Imprimi il tuo volto in me, Signore,
perché possa essere testimone
della tua luce e della tua bontà,
e dell'infinita tenerezza
che hai per ogni creatura.

Imprimi il tuo volto in me, Signore,
perché io possa essere
un segno del tuo amore
per i piccoli e per i poveri,
per gli ammalati e gli esclusi.



**"CREDO
IN GESU' CRISTO,
CROCIFISSO, MORTO E RISORTO...
PER LA NOSTRA SALVEZZA"**
(Art. Simbolo apostolico)

E' il tema della Veglia di Quaresima 2013 per catechiste/i
che si può trovare e scaricare dal nostro sito web:
catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

PRESENTAZIONE DELLA RACCOLTA DELLE VEGLIE QUARESIMALI

La raccolta delle cinque Veglie quaresimali, curata da don Antonio Bollin e dalla prof.ssa Francesca Cucchini dell'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi di Vicenza, edita dalla ELLEDICI (2013), si caratterizza per una scelta intelligente della Parola rivelata che attraversa ogni singola veglia.

Varie nell'impostazione e nello sviluppo, diversificate per il contenuto, hanno in comune la forza dolce e forte della Parola, la novità bella di ciò che comincia, il profumo di un futuro da lungo tempo atteso: la vita, la primavera, la risurrezione.

I segni originali, che scandiscono i diversi momenti della Veglia, sono significative didascalie di quanto si sta celebrando.

Le cinque Veglie costituiscono una proposta di preghiera giovane, fresca e coinvolgente che induce alla riflessione e alla revisione sincera della propria vita.

Un sentimento grato e spontaneo va a chi questa raccolta ha curato con intelligenza, con conoscenza amorosa della Scrittura, con sensibilità spirituale e profonda fede cristiana.

Fine ed elegante la veste tipografica che la raccolta presenta, maneggevole il fascicolo che contiene perle di chiaro splendore. Chi le medita ne darà testimonianza, perché farà esperienza della grazia di Gesù crocifisso, morto e risorto per la pienezza di vita di ciascuno di noi.

Suor Maria Zaffonato



In copertina: Crocifisso ligneo XV sec. - Lisiera - Chiesa di S. Lucia



Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi

Curia Vescovile di Vicenza – Piazza Duomo, 2

Tel .0444/226571 – telefax 0444/226555 – e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

Speciale Catechesi 2

Detto tra noi... di A. Bollin

CON LO SGUARDO SU GESU', FONTE DELLA NOSTRA FEDE

□ QUARESIMA E ANNO DELLA FEDE

"Il tempo di Quaresima ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero Pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, per mezzo del ricordo del Battesimo e della Penitenza" (Paolo VI, Motu proprio sull'anno liturgico e il calendario romano 1969). Il cammino quaresimale - così ben connotato da papa Montini - conduce al Triduo della Passione e Risurrezione del Signore, vertice dell'anno liturgico. La Quaresima nell'Anno della fede - che stiamo vivendo - diventa un forte invito ad una autentica e rinnovata conversione al Signore, per rendere più consapevole l'adesione di tutti noi al Vangelo.

Come operatori della catechesi, mettiamoci in sintonia con le proposte diocesane, con le iniziative formative e caritative delle nostre comunità parrocchiali; prendiamo in mano la lettera pastorale del nostro Vescovo Beniamino "Davvero il Signore è risorto" e custodiamo nel cuore e sulle labbra il "Credo".

□ PER LE/I CATECHISTE/I

Per voi catechiste/i la quaresima è molto impegnativa, non solo a livello personale, ma anche per il nostro servizio ecclesiale: diventa il culmine degli itinerari catechistici con i ragazzi. Non va trascurato però - anzi va messo al primo posto - il cammino spirituale personale e con la propria famiglia, riservando del tempo a Dio... I sussidi e le occasioni non mancano, anche per il gruppo parrocchiale di catechiste/i: il volumetto biblico "I piccoli passi della fede", la Veglia quaresimale, gli Esercizi spirituali all'inizio della quaresima.

□ PER I RAGAZZI

In questa quaresima particolare - con il materiale predisposto nel nostro "Speciale" da Milena Mendo, che ringrazio assieme a quante/i lo completano con le loro rubriche - vorrei suggerirvi di proporre ai fanciulli e ragazzi (e alle loro famiglie), ai gruppi di catechesi, almeno tre passi concreti:

- la valorizzazione dei **segni quaresimali** (il silenzio, il viola della liturgia, la penitenza e la preghiera, il gesto quotidiano di bontà...);
- la partecipazione alla campagna tradizionale "**Un pane per amor di Dio**" con la diffusione del salvadanaio;
- la programmazione della **visita alla Cattedrale** o di un **piccolo pellegrinaggio** (a Chiampo dal Beato Claudio, a Monte Berico, a Brendola da S. Bertilla, a Vicenza dal Beato G. Antonio Farina, a Marola dalla Beata Mamma Rosa...).

"Anche noi, dunque - come ricorda l'autore della lettera agli Ebrei - (...) corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento" (Eb 12,1-2).

Buona Quaresima, in unione di preghiera e per la condivisione del servizio catechistico!

Don Antonio Bollin
Direttore

Vicenza, 31 gennaio 2013
Memoria di S. Giovanni Bosco

Speciale Catechesi 3

Strumentario ... di M. Mendo

In questo Speciale proponiamo delle schede che potrebbero esserci utili nel periodo di Quaresima.

PERCORSO IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA PER I BAMBINI DI 1A ELEMENTARE SCHEDE PER IL CATECHISTA CHE DEVE RACCONTARE

IL BATTESIMO DI GESU'

Gli anni passarono. Nel deserto della Giudea viveva Giovanni Battista che battezzava le genti nelle acque del Giordano e così li purificava dai loro peccati.



IL BATTESIMO DI GESU'

Un giorno Giovanni Battista vide venire verso di sé un uomo che voleva essere battezzato; capì subito che era Gesù e lo battezzò. Quando Gesù uscì dall'acqua, lo Spirito Santo scese su di lui sotto forma di colomba. Contemporaneamente si udì la voce di Dio: "Ecco il mio figlio adorato, in lui ho riposto tutto il mio amore".



I DISCEPOLI

Divenuto adulto, Gesù partì da Nazareth e iniziò il suo viaggio. Incontrò tanta gente e a tutti parlò di Dio. Arrivato a Cafarnao, iniziò a chiamare e scegliere i suoi discepoli. I primi furono due pescatori: Pietro e Andrea. Poi scelse Giacomo e Giovanni, dopo incontrò Matteo, un uomo molto ricco, che diventò suo discepolo.

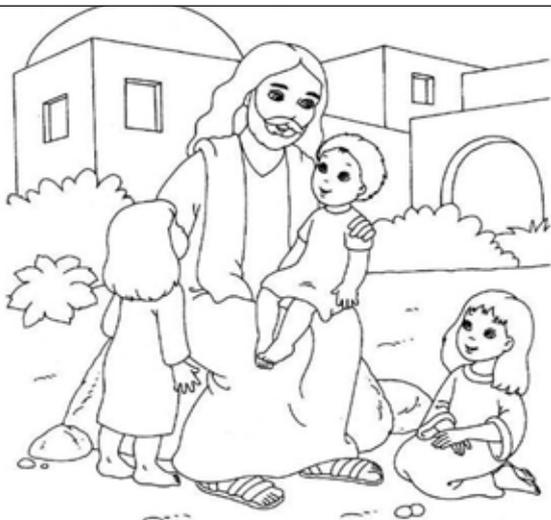


I DISCEPOLI

In questo modo Gesù chiamò vicino a sé dodici uomini: Pietro, Andrea, Giacomo, Giovanni, Matteo, Filippo, Bartolomeo, Tommaso, Giuda, Giacomo, Simone e Giuda Escariota. I dodici discepoli seguirono Gesù sempre, vivendo con lui ed imparando tante cose.

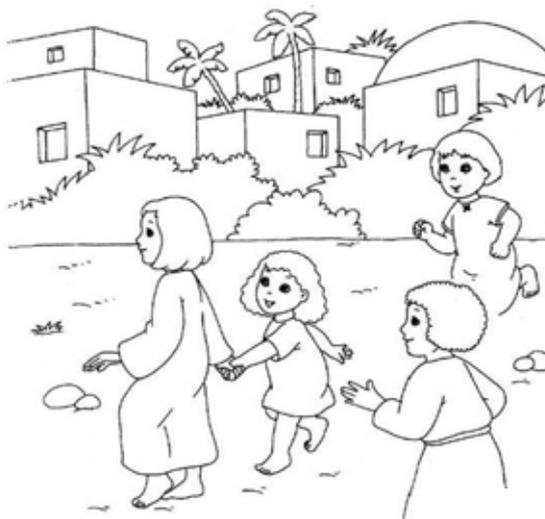
GESU' E I BAMBINI

Un giorno alcune persone portarono i bambini da Gesù, ma i discepoli cercarono di allontanarli; non volevano che i bambini lo disturbassero. Allora Gesù disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me!"



GESU' E I BAMBINI

I discepoli obbedirono. Gesù li accolse, li benedisse e li prese in braccio. Poi spiegò ai discepoli che, per Dio, i piccoli, gli indifesi come i bambini sono importanti quanto i grandi!



LA PECORELLA SMARRITA

Un giorno Gesù raccontò: c'era una volta un pastore che aveva cento pecore. Le contava tutte ogni giorno. Una mattina si accorse che mancava una pecora. Iniziò a cercarla e finalmente la trovò.



LA PECORELLA SMARRITA

"Ascoltatevi tutti!" disse il pastore ai suoi amici. "Facciamo festa, perché ho trovato la pecora che si era smarrita".

"Questa storia parla di Dio" disse Gesù. "Dio è come quel pastore e alcuni di voi sono come la pecorella che si è smarrita. Dio è venuto a salvarci".



LA DOMENICA DELLE PALME

Dopo aver viaggiato attraverso la Palestina per circa tre anni, Gesù arrivò con i discepoli a Gerusalemme, dove la gente era arrivata a festeggiare la Pasqua, festa in cui si ricordava il salvataggio degli ebrei dalla schiavitù egizia.

LA DOMENICA DELLE PALME

Quando Gesù entrò in città tante persone gli andarono incontro, sventolando rami d'ulivo e cantando Osanna. A Gerusalemme Gesù aiutò chi aveva bisogno e compì miracoli, andò al tempio a parlare di Dio e a dire che egli era il salvatore atteso dal popolo.



IL GIOVEDÌ SANTO

Due giorni prima della festa di Pasqua, il giovedì sera, Gesù e i discepoli si riunirono in una casa per la cena. Prima di cominciare Gesù si mise a lavare ed asciugare i piedi ad ogni discepolo, come avrebbe fatto a quel tempo un servo al suo padrone.

IL GIOVEDÌ SANTO

Gesù disse loro: "Bisogna essere semplici e buoni con tutti, sempre pronti a servire e aiutare gli altri. Io l'ho fatto, fatelo anche voi!" Cominciarono a cenare, ma Gesù tristemente esclamò: "Uno di voi mi tradirà!" "Chi?" chiese Giovanni. Gesù fece capire che il traditore sarebbe stato Giuda, il quale si alzò e se ne andò.



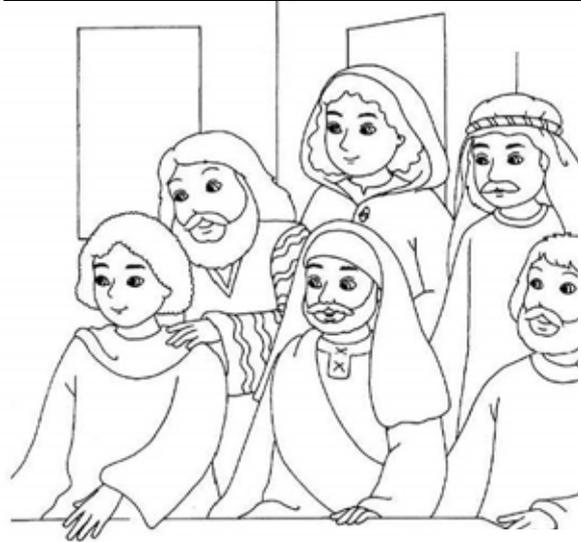
L'ULTIMA CENA

Gesù prese il pane e pregando lo spezzò, poi lo diede ai discepoli dicendo: "Questo pane è la mia vita, donata per voi: mangiatelo e ricordatevi di me!"



L'ULTIMA CENA

Prese un calice pieno di vino e, dopo aver pregato, lo diede ai suoi discepoli dicendo: "Questo vino è il mio sangue, che lo verserò per tutti, come segno dell'alleanza tra Dio e gli uomini: bevetelo e ricordatevi di me! lo starò con voi ancora per poco, ma prima voglio dirvi un'ultima cosa: siate sempre amici e vogliatevi bene, come ho fatto io con voi!"



IL RE DEI GIUDEI

Non tutti erano d'accordo con ciò che Gesù diceva su Dio. "Non può essere il Figlio di Dio" dicevano. Queste persone raccontarono bugie su di lui e lo fecero arrestare. Coloro che comandavano decisero di condannarlo a morte. I soldati romani lo vestirono da re, gli fecero una corona di spine e lo derisero dicendo: "Salve, re dei Giudei!".



IL RE DEI GIUDEI

Sulle spalle di Gesù fu posta un'enorme trave di legno, che dovette portare fino al Monte Calvario, dove fu crocifisso. Legarono Gesù ad un palo, per formare una croce, gli inchiodarono mani e piedi e lo lasciarono morire. Dopo qualche ora la terra tremò e il cielo diventò nero. "Dio Padre, ti do la mia vita!" e Gesù morì.



INCONTRO sul Vangelo della 1° domenica di Quaresima

1. Parola di Dio

Capitolo 4

Tentazione nel deserto

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto ²dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, dì a questa pietra che diventi pane”. ⁴Gesù gli rispose: “Sta scritto: non di solo pane vivrà l'uomo”. ⁵Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: ⁶“Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. ⁷Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo”. ⁸Gesù gli rispose: “Sta scritto: solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai”. ⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; ¹⁰sta scritto infatti:

“Ai suoi angeli darà ordine per te,
perché essi ti custodiscano;

¹¹e anche:

essi ti sosterranno con le mani,
perché il tuo piede non inciampi in una pietra”.

¹²Gesù gli rispose: “È stato detto: Non tenterai il Signore Dio tuo”. ¹³Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

2. Attività per memorizzare la Parola di Dio

a) Sottolinea in rosso ciò che dice Gesù e in verde ciò che dice il diavolo.

b) Questo brano è intitolato “Tentazione nel deserto” tu prova ad inventare un titolo diverso.

Fra tutti sceglieremo il più originale e quello più aderente al testo.

3. Attività per interiorizzare la Parola di Dio

Rifletti e rispondi:

- Anche noi siamo tentati?
- Perché lo siamo? (vedo..... faccio)
- Noi possiamo sempre scegliere se lasciarci trascinare dalla tentazione o respingerla?
- Gesù ha avuto tre tentazioni dal diavolo; sai tradurle in concreto per il giorno d'oggi?

1° “Dì a questa pietra che diventi pane”.

2° “Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo”.

3° “Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù ”

GIOCO PER I RAGAZZI CHE USANO IL CATECHISMO “VENITE CON ME”



Gioco di Pasqua

Durata: 15-20 minuti.

Materiale: pile elettriche (una per ogni squadra), foglio con domande.

Scopo:

Questa attività può essere un momento per ricordare la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù. Il gioco parte dalla Parola che i ragazzi negli anni hanno avuto modo di ascoltare durante il periodo pasquale. Può essere un momento di verifica e di apprendimento al tempo stesso, da vivere attraverso il gioco.

Svolgimento:

I ragazzi vengono divisi in più squadre, ognuna munita di una pila elettrica. Il catechista/animatore legge la frase tratta dal Vangelo, la ripete anche più volte per assicurarsi che tutti abbiano ascoltato e infine legge la domanda. Il primo gruppo ad accendere la pila elettrica potrà dare la risposta. Se non è esatta tocca al gruppo che ha acceso la luce per secondo e così via. Ad ogni risposta corretta vengono assegnati dei punti, vince il gruppo con il punteggio maggiore.

Domande:

1) **“Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo.”**

Chi dice queste parole e dove si trova?

2) **“ Tu sei pronto a morire per me? Ti dico io quello che farai: prima dell'alba, prima che il gallo canti, tu per tre volte dirai che non mi conosci”.**

Chi dice questo a chi?

3) **“Padre mio se è possibile allontana da questo calice di dolore”.**

Chi lo dice e qual è il calice di dolore?

4) **“ ...fece portare un po' d'acqua, si lavò le mani davanti alla folla...”.**

Chi fa questa azione e cosa significa?

5) **“ C'era scritto “Gesù di Nazaret re dei giudei”.**

Dove era scritta questa frase?

6) **“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”.**

Chi dice queste parole e chi è da perdonare?

7) **“Gesù ricordati di me quando sarai nel tuo regno”.**
Gesù gli rispose: “Ti assicuro che oggi sarai con me in paradiso”.

Con chi sta parlando Gesù?

8) **“Poi presero la sua tunica, che era tessuta d'un pezzo solo da cima a fondo e dissero: “Non dividiamola! Tiriamo a sorte a chi tocca”.**

Chi dice queste parole?

- 9) **“Maria pensò che fosse il custode del giardino e gli disse:
“Signore se tu l’ hai portato via dimmi dove l’ hai messo e io andrò a prenderlo”.
Gesù le disse: «Maria!»**

Di quale Maria si tratta?

- 10) **“Se non vedo il segno dei chiodi nelle sue mani, se non tocco con mano il suo fianco io non crederò”.**

Chi dice questa frase?

I SEGNI DELLA PASQUA <i>per riflettere e parlarne con i ragazzi</i>

Come per il Natale, anche per la Pasqua cristiana ci sono dei segni, che nascono dalla tradizione biblica, e dalla riflessione e liturgia cristiana. Si tratta di ripensarci per ricordare quelli che sappiamo, e per impararne di nuovi (alcuni infatti non sono semplici, lo sappiamo).

Il “gioco” assomiglia a un quiz televisivo; si tratta di:

- scegliere tra le due possibili “indicazioni misteriose” e
- motivare il perché di questa scelta in riferimento alla pasqua

Nel gioco televisivo non è conosciuta la parola chiave finale, per cui si devono mettere in relazione tra loro anche le indicazioni misteriose. Nel nostro caso invece partiamo dalla parola chiave LA PASQUA e da questa diamo un senso alle altre parole.

Una possibile indicazione misteriosa	L'altra possibile indicazione misteriosa
<i>La motivazione della scelta in relazione alla Pasqua: ci sta meglio con la pasqua perché... (qui proviamo a dare noi una spiegazione)</i>	

Primavera	Autunno

Lepri	Agnelli

Passaggio	Vacanza

Rivoluzione	Liberazione

Ottagono	Pentagono

Mese di Nisan	Mese di Abib
Luna	Sole

Vento	Fuoco

Nero	Rosso

Cresima	Battesimo

Piena	Vuota

Tramonto	Alba

Sorpresa	Fatto scontato

Lenzuolo	Coperta

Lievito	Sale

GIOCO PER I RAGAZZI CHE USANO IL CATECHISMO “SARETE MIEI TESTIMONI”



Gioco di Mosè

È un normale gioco dell'oca, con caselle speciali nelle quali viene narrato un pezzo della vita di Mosè. Conviene usare un solo dado e avere più squadre, per avere più probabilità di passare su quasi tutte le caselle. Se non è troppo complicato, l'ultima squadra a passare sopra (senza necessariamente fermarsi) ha diritto ad aprire la casella non ancora scoperta dalle altre squadre, così da leggere tutta la storia di Mosè.

Queste caselle sono di colore diverso, si aprono a finestrella e dentro vi si trova il passo del libro dell'Esodo che i ragazzi devono leggere.

Dopo la lettura il conduttore del gioco spiega cosa succede alla squadra, motivandolo in rapporto al brano letto.

Casella 3: il Faraone odia gli ebrei, e vuole uccidere i loro bambini. In questa enorme difficoltà e sofferenza, la squadra va *indietro di 1 casella*.

Il Re d'Egitto disse: "Questi Israeliti sono ormai diventati più numerosi e più forti di noi! Gettate nel Nilo tutti i bambini maschi ebrei".

(Libro dell'Esodo 1,9-10.22)

Casella 6: nasce un bambino molto bello ad una donna ebrea. Per salvarlo dalla morte lo nasconde. La squadra si *ferma un turno* per non far scoprire il bambino dagli egiziani.

Una donna della tribù di Levi diede alla luce un figlio. Nacque un bambino molto bello, e per tre mesi lo tenne nascosto, ma poi, non potendo più tenerlo nascosto, prese un cesto di vimini, lo rese impermeabile con catrame e pece, vi mise dentro il bambino e lo pose tra le canne in riva al Nilo.

(Libro dell'Esodo 2, 1-3)

Casella 10: la figlia del faraone è buona e salva il bambino. Per questa fortuna la squadra va *avanti di 2 caselle!*

La figlia del faraone venne a fare il bagno nel Nilo. Essa vide il cesto in mezzo alle canne e mandò una delle sue ragazze a prenderlo. Vide il bambino: il piccolo piangeva e ne ebbe compassione. Essa lo tenne come un figlio proprio. Lo chiamò Mosè.

(Libro dell'Esodo 2,5-6.10)

Casella 14: Mosè ha fatto una cosa molto brutta, e ne paga le conseguenze. *Indietro di 2 caselle!*

Quando Mosè fu adulto, una volta andò a vedere i suoi fratelli ebrei sul luogo dei lavori forzati. Notò un egiziano che picchiava duramente un ebreo. Visto che non c'era nessuno, uccise l'egiziano e lo seppellì nella sabbia. Mosè ebbe paura perché il fatto era risaputo. Mosè fuggì lontano.

(Libro dell'Esodo 2,11-12.14)

Casella 16: Ietro è buono con Mosè, lo ospita come un figlio. *Avanti di 1 casella!*

Mosè si era fermato vicino a un pozzo. Mosè quel giorno difese 7 ragazze che portavano il gregge ad abbeverarsi. Ietro, loro padre, ospitò Mosè nella loro famiglia.

(Libro dell'Esodo 2, 15-22)

Casella 20: Dio ama il suo popolo e anche Mosè lo ama: decide di ubbidire al Signore e parte. *Avanti di 5 caselle*, perché abbiamo la forza di Dio

Mosè portava al pascolo il gregge di Ietro, divenuto suo suocero. Un giorno gli apparve l'angelo del Signore come una fiamma in un cespuglio. Il Signore disse: "Mosè, Mosè!"

Rispose: "Eccomi!"

"Ho visto le disgrazie del mio popolo- Va'! Io ti mando dal faraone per far uscire dall'Egitto il mio popolo.

Mosè parti per l'Egitto.

(Libro dell'Esodo 3,1.4.7.10; 4,20)

Casella 25: il popolo crede a Mosè e Aronne, e si fida di Dio. *Avanti di 1 casella!*

Mosè e suo fratello Aronne andarono a radunare tutti gli anziani di Israele. Allora Aronne espose loro ciò che Dio aveva detto a Mosè. Gli israeliti credettero perché avevano capito che Dio si era preso cura di loro. Allora si inginocchiarono e adorarono il Signore.

(Libro dell'Esodo 4,29-31)

Casella 27: il faraone ha il cuore duro. Purtroppo Mosè non riesce a convincerlo. *Indietro di 1 casella!*

In seguito Mosè e Aronne si recarono dal Faraone e gli annunziarono: "Il Signore, il Dio di Israele, ti dà quest'ordine: lascia partire il mio popolo perché mi celebri una festa nel deserto. Il faraone disse ai sorveglianti: "Rendete ancor più duro il lavoro di questa gente."

(Libro dell'Esodo 5,1.9)

Casella 29: Dio ci tiene molto che il popolo celebri bene la Pasqua. Per prepararla bene, stiamo fermi un turno.

Il Signore disse: "Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi. Per 7 giorni mangerete pane non lievitato. Procuratevi un agnello, sgozzatelo e con il suo sangue segnate gli stipiti delle porte. Osserverete questa usanza per sempre. Direte ai vostri figli: "E' il sacrificio della Pasqua in onore del Signore"

(Libro dell'Esodo 12,2.15.21-22.25-27)

Casella 31: Dio salva il suo popolo. Grazie alla sua grande bontà, andiamo avanti liberi! *Avanti di 5 caselle.*

Il Signore disse a Mosè: "Prendi in mano il bastone e stendilo sul mare". Allora Mosè stese il braccio sul mare. Per tutta la notte il Signore fece soffiare un vento così forte che spinse via l'acqua del mare e lo rese asciutto. Gli israeliti entrarono nel mare all'asciutto.

(Libro dell'Esodo 14, 16.21-22)

Casella 36: Nella difficoltà, il Signore aiuta il suo popolo, come un papà e una mamma fanno con i figli. Grazie a Dio che dà da mangiare ai suoi figli, *avanti di 2 caselle!*

Il Signore disse a Mosè: io farò piovere per voi un pane dal cielo. Al mattino c'era attorno all'accampamento uno strato di rugiada. Essa sparì e sulla superficie del deserto rimase una cosa fine e granulosa, la manna.

(Libro dell'Esodo 16,4.13)

Casella 37: Dio è tanto buono con il popolo che considera come un figlio, e gli dà l'acqua nel deserto. *Avanti di 2 caselle!*

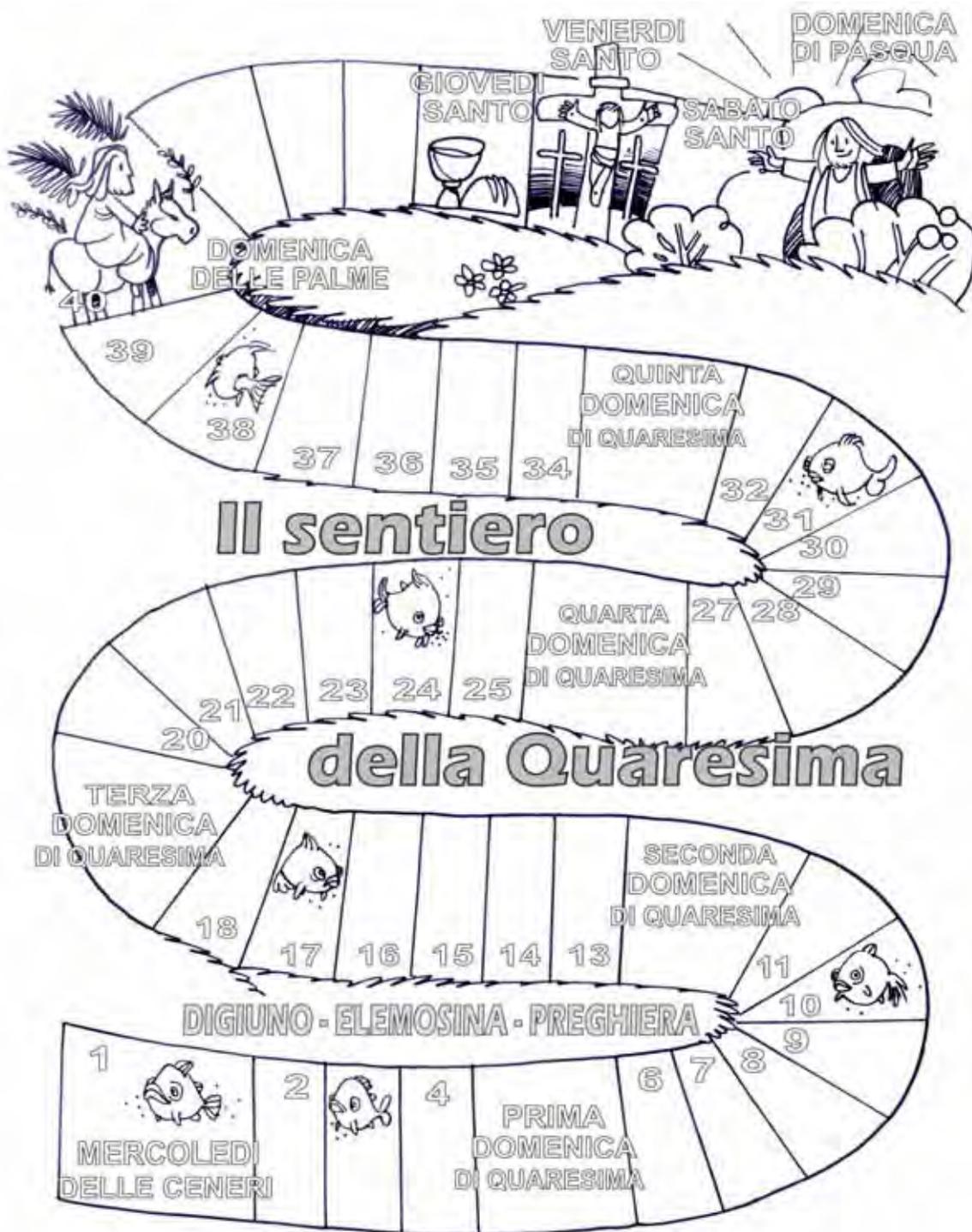
Il Signore disse a Mosè:

"Va', porta con te il bastone con cui hai percosso il Nilo. Io starò davanti a te su una roccia. Tu colpirai la roccia e da essa uscirà acqua. Così il popolo potrà bere.

(Libro dell'Esodo 17,5-6)

Casella FINALE:

Dio dona i comandamenti. Non sono degli ordini, ma un regalo del Signore, che vuole aiutare i suoi figli a vivere insieme senza litigare o farsi del male! Ciascuno di noi accoglie ora il regalo dei comandamenti come se fosse il Signore stesso a darceli (preparare un foglietto, magari a forma di tavole di pietra, con i comandamenti).



ALTRO MATERIALE CATECHISTICO PER LA QUARESIMA SI PUÒ TROVARE IN:

- "Catechisti parrocchiali" 49(2013)2, pp. 12-13
- "Dossier catechista" (2012-2013)6, pp.13-16

NEI SITI WEB:

- www.elledici.org
- www.libreriadelsanto.it (Ed. Paoline)
- www.gumran2.net
- www.parrocchiasantalucia.net (Parrocchia di S. Lucia in diocesi di Teramo – Atri)

Per concludere i laboratori zionali...

Nel numero precedente abbiamo pubblicato i contenuti essenziali dei laboratori zionali sulla narrazione, in continuazione con il Convegno catechistico 2012. Alla fine di ogni serata abbiamo chiesto ai presenti di realizzare, velocemente, una sintesi creativa in due modi: l'adattamento di una canzone o uno spot pubblicitario. Questa è una parte dei simpatici risultati.

Sr. Idelma Vescovi

CANZONI



Si può dare di più... se hai Gesù nel tuo cuor / Si può osare di più se tu segui Gesù... **(Si può dare di più)**

Catechiste siamo se / raccontiamo un po' di te / La tua storia si saprà / di qua e di là / sarà vero sai perché? / Ti racconto un po' di me / e alla fine con Gesù / starai meglio anche tu... **(Ballo del qua qua)**

Acqua azzurra, acqua chiara / con Gesù posso finalmente amare. / Nei suoi occhi innocenti / posso ancora ritrovare il profumo di un amore puro. / Ma da quando c'è Gesù la tristezza non c'è più... / **(Acqua azzurra, acqua chiara)**

Aggiungi un posto a tavola / che c'è l'Amico in più! / se sposti un po' la seggiola / ti trovi con Gesù. / La fede a questo serve / per stare in compagnia. / Sorridi al nuovo Volto / non farlo andare via. / Con Lui spezziamo il pane e facciamo (4 volte) Eucaristia. **(Aggiungi un posto a tavola)**

Ps. Chi non canta con noi rimanga in sacrestia.

Lodare oh oh / pregare sempre più / con te mio dolce Gesù / e lodavo lodavo felice / più in alto del cuore / ancora di più / mentre la luce vicina ci illumina sempre di più. / Lodare oh oh / pregare sempre di più / con te mio dolce Gesù. **(Volare)**

Felicità...è incontrarti al mattino / nel pane e nel vino che la Messa ci dà... / Felicità... è tenersi per mano / andare lontano / Felicità... gridando l'amore che con grande ardore Dio ci dà... / Felicità... **(Felicità)**

Sul ponte di Bassano / con Gesù per mano, / ci sentire fratelli / tutti contenti e belli... **(Sul ponte di Bassano)**

O Gesù mio / portami via / scelgo te, scelgo te, scelgo te. / O Gesù mio / portami via / io ti darò il mio cuor... **(O bella ciao)**

Respiro piano per non fare rumore / e ti ascolto di sera / e ti ascolto con il cuore / sei chiaro come il cielo / sei azzurro come il mare / mi sveglio di notte, ti chiamo / ti prego aiutami Signore... **(Alba chiara)**

Acqua azzurra, acqua chiara, con il cuore posso finalmente bere / Nel tuo volto trasparente / posso ancora ritrovare la certezza di un amore puro/ puro come Gesù ... **(Acqua azzurra acqua chiara)**

Volare con te / cantare per te ./ Nel blu vedo Gesù / e amare amare amare / felice di amare, amare come Te! **(Volare)**

Questa è la storia di ognuno di noi / venuti al mondo a raccontare Gesù/ nelle famiglie, a catechismo, nel lavoro e in ogni strada./ Insieme siamo cresciuti e ora siamo quiiii... **(La via Gluck)**

Gesù è l'amico che/ più ce n'è meglio è./ L'acqua viva che può diventare vita / Gesù è l'acqua che disseta me... **(Amico è)**

Tu la porti a noi e la fai zampillare / tu la porti a noi e arrivi al nostro cuore / o che bellezza o che stupore / o che bellezza o che stupore / Gesù ci riempi d'amore... **(Giorgia)**

Gesù l'amico è / una persona che ama tanto te / che non fa prediche, che non ti giudica; / fra lui e te un vero filing c'è.
/ Perché Gesù la viva fonte sei tu... **(Amico è)**

Pregare oh oh / di più sempre di più / nel blu nel cielo sempre più blu /. Assieme, assieme a Gesù. / E volare, volare più
in alto nel cielo / per incontrarlo una volta di più... **(Volare)**

Voglio vivere così, col sole in fronte / e felice canto allegramente /. Voglio vivere e godere la vita. / E felice canto canto
per te. / Voglio correre da te alla tua fonte e con fede canto, canto Gesù... **(Voglio vivere)**

Quanta fretta, ma dove corri: dove vai / se ci ascolti per un momento capirai,
se tu vieni a catechismo ti divertirai / e Gesù conoscerai! / puoi parlarci dei tuoi problemi
e dei tuoi guai, / i maestri in questo campo siamo noi, / siamo un gruppo specializzato,
puoi fidarti, lo sai/ vedrai che non ti pentirai!... **(Il gatto e la volpe)**



Una serata così ci voleva però, ora dovremmo darci da fare perché / abbiam capito che è
importante la fede e che per trasmetterla ci vuole tanto amore. / Cantare, raccontare non è facile per noi / ma
facciamolo dai!... **(Volare)**

Cogli la sua parola, / su danza la vita tua al ritmo del tempo che va /. Cogli la sua parola tu... **(Cogli la prima mela)**

Cerco il Signore tutto l'anno / e all'improvviso si fa trovar. / Sempre nascosto nel
mio cuore / aspetta solo che mi lasci amar / ora la gioia è tanto grande / che
neanche in pozzo può contener. Azzurra / zampillante viva e pura è l'acqua per me /
mi accorgo che la mia sete è tanta e ha bisogno di te. / e allora io quasi quasi prendo
il secchio / e corro, corro da te / insieme ai miei amici / tutti felici di incontrare te... **(Azzurro)**



Acqua azzurra, acqua chiara / se mi ascolti ti racconto la mia storia / se il tuo cuore è spalancato / posso ancora
ritrovare il profumo di un ricordo puro / puro come il tuo amor... **(Acqua azzurra, acqua chiara)**

SLOGAN E SPOT PUBBLICITARI

L'acqua vera, l'acqua pura è Gesù che la procura.

In questa società detta liquida, la tua acqua ci fa sentire solidi, forti e resistenti. Altissima levissima purissima.

Ambarabà cicci coccò, c'è Gesù sul comò che ti tiene compagnia e ti racconta la sua via.

Acqua di salvezza... e sai cosa bevi! Distributore di zona: il tuo catechista.

Gesù, sei come il metano: se abbiamo bisogno, ci dai una mano!!!

Vuoi essere amico di Gesù? Scopri l'amore, nutri la fede, bevi l'acqua di Gesù...ti mette le ali.

Gesù, più lo mandi giù, più ti tira su.

Altissima, purissima, verissima: è la fede in Gesù.

Offriamo: acqua viva, pane quotidiano, vino festoso, pace tra noi. Aperto tutte le domeniche, siamo presenti in tutti i paesi.

VENI VIDI DIXI (Gesù ai discepoli del Battista che chiedono se sia il Messia).

SICAR fonte della salute. Puliti dentro, belli fuori. CIN CIN.

Su dai! Vieni anche tu, tutti insieme ad ascoltare Gesù. E insieme canteremo, per mano balleremo e con la gioia nel cuore Dio loderemo.

L'acqua che ci dona Gesù è: altissima, purissima, eternissima.

La mia sete di fede prima era liscia.. dopo, gassata....., ma incontrandoti al pozzo è diventata effervescente!

AAA/ cercasi appassionato viaggio inebriante, pieno di calore e di emozione. Si richiede entusiasmo, pazienza, disponibilità e tanta incoscienza. Offresi gioia e amore a valanga. Per informazioni rivolgersi ad "agenzia viaggi Buona Novella".

L'acqua di Dio, l'acqua di Dio. Oh che spirito che mi dà, e se la bevi e se la bevi la fede puoi rinnovar. Freschissima, purissima, l'acqua che tu ci dai; sempre fresca sgorgherà e tutti disseterà.

Sei nell'anima e lì ti lascio per sempre, comincia tutto con te e finisce tutto con te e insieme con Gesù siamo unici.

L'acqua viva di Gesù, se ne bevi sempre di più, toglie la sete a me e a te se moltiplichi per tre. Se la bevi in unità darà la felicità. Bevi pura sempre più l'acqua viva di Gesù!

Io sono piccolo e nero! Gesù con l'acqua viva mi lava, mi fa bere, così mi fa splendere.

L'acqua del pozzo di Gesù è fonte di vita: basta un sorso per tirarti su!

UN NUOVO SITO PER LA CATECHESI: EDUCAT



In data 11 ottobre 2012, giornata cara alla memoria per i 50 anni dall'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II indetto dal Beato Giovanni XXIII e di inizio dell'Anno della fede voluto da papa Benedetto XVI, l'Ufficio Catechistico Nazionale (UCN) della CEI ha messo a disposizione un nuovo sito web: www.educat.it.

Il Segretario Generale della CEI mons. Mariano Crociata l'ha presentato con un breve scritto intitolato: *Per vivere l'Anno della fede*; da quel testo colgo e riassumo qualche pensiero per incoraggiare catechisti e operatori pastorali, presbiteri e religiose, adulti e famiglie, a conoscere tale sito e farne buon uso per l'annuncio del Vangelo alle nuove generazioni, soprattutto con i nativi digitali. Il progetto catechistico italiano, che ha impegnato la Chiesa che è in Italia per più di un quarantennio sulla scia del Concilio Vaticano II a partire dal Documento di Base, concretizzato nei Catechismi, nelle Note per l'accompagnamento sul loro utilizzo e sulla formazione dei catechisti, costituisce un vero "tesoro" catechistico. Il nuovo sito raccoglie tutto questo prezioso materiale e ora- attraverso le funzionalità informatiche – si arricchisce della possibilità di ricerca e confronto. Esso contiene i Documenti e i testi catechistici: del Magistero pontificio, della CEI, del Consiglio permanente della CEI, dell'UCN, tutti i Catechismi CEI con le relative Note, il CCC e il Compendio della dottrina sociale della Chiesa; non manca un pratico indice tematico.

www.educat.it offre a tutti i navigatori una nuova forma di accesso digitale ai Catechismi, anche in linea con le nuove richieste didattiche dei ragazzi. Esso presenta tutti testi dei Catechismi sia in versione navigabile che in versione sfogliabile, come pure l'intero apparato sinottico con il CCC.

Il sito offre la possibilità di accedere direttamente a tutte le citazioni della Bibbia, sia nella versione CEI del 2008 sia in quella del 1974. I testi sono accessibili mediante navigazione e indice tematico, grazie ad un motore di ricerca completo ed esteso a tutti i testi di corredo. Una speciale barra di navigazione consente all'utente di mantenere memoria delle proprie visite, attivare un segnalibro, fare stampe personalizzate. Il sito è integralmente accessibile, può già essere consultato attraverso i tablet e sarà presto disponibile anche in forma di APP. L'auspicio è che da parte di quanti operano nell'ambito catechistico venga valorizzato questo nuovo sito web, ma anche da parte di adulti e di quanti sono alla ricerca, in modo che si giunga a confessare il Credo in pienezza e con rinnovata convinzione, a riscoprire meglio i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, a riflettere sullo stesso atto con cui si crede. E' questo un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno della fede.

Un grazie all'UCN che l'ha pensato e realizzato.

Antonio Bollin

Riflessioni bibliche... di A. Buccolieri

NASCERE DI NOTTE (Gv 3,1-8)



Christoph Theobald un gesuita teologo, parlando dell'Uomo di Nazareth afferma che questi è 'alle prese con la complessità spesso drammatica della vita, ma capace di cogliere immediatamente il punto fondamentale di coloro che incontra: il luogo nascosto dove possono liberarsi energie insospettite di vita'¹.

La fede come questione di vita è un atto di fiducia, il dare o il fare credito alla possibilità di esistere, di condurre una vita umana: ogni giorno questa possibilità chiede di essere rinnovata, imparata da capo.

Di notte, un incontro. Nicodemo e Gesù. Pagina splendida e complessa che Giovanni ci regala per questo anno della fede. In un luogo nascosto, l'intimo di Nicodemo, si liberano energie nuove.

Chi è Nicodemo? Nicodemo viene definito innanzitutto per la sua appartenenza: *'tra i farisei'*; è l'uomo della legge. Solo dopo, l'evangelista dice il nome: *"Nicodemo - colui che vince nel popolo"*; viene poi definito per la sua carica religiosa: *'uno dei capi dei Giudei'*, cioè membro del Sinedrio. E' una figura rappresentativa che parlerà al plurale: *'noi sappiamo'*. Non rappresenta solo i farisei del tempo ma anche noi, oggi.

Stare sulla soglia della vita spaventa tutti. Alla vulnerabilità non siamo abituati: meglio lasciar crescere il Nicodemo di turno della nostra vita. Bravi, ligi alle regole, amanti dello *status quo*, dimenticando la *parresia* e la freschezza del Vangelo.

Tuttavia, come Nicodemo, *'andiamo'* da Gesù, ignari del perché siamo attratti, permettendo che un cammino di fede, un *initium fidei*, accada.

Nicodemo va di notte. La notte, così stereotipata per noi negli eccessi negativi, per la Bibbia è molto spesso il luogo dell'incontro, dello spazio amicale, della relazione personale, dello spogliarsi dai ruoli. Nicodemo, il fariseo eccellente, si spoglia del suo sapere e va a scrutare il mistero di Dio attraverso il Dio di carne che è Gesù, l'Altro. Stella Morra,² indica come Nicodemo sia un uomo che conosce profondamente il posto che occupa, ha consapevolezza del suo ruolo pubblico e intuisce, da uomo in contatto con il sé profondo, che l'incontro con Gesù apparirebbe un incontro ambiguo, pericoloso.

E' l'uomo adulto, consapevole dei confini della sua sfera personale e pubblica: avere coscienza che gli altri ci vedono e possono trarre delle conseguenze del nostro agire è un dato di adultità. Allora Nicodemo non è l'uomo pauroso, come spesso lo vediamo, ma è l'adulto che ha una percezione realista del suo stare al mondo. Nicodemo decide cosa fare del suo ruolo pubblico e va di notte da Gesù con la coscienza del posto che occupa. E' benevolo verso sé stesso e non sforza le situazioni. Uomo misurato e mite con se stesso.

Accennavo sopra, come la notte nella Scrittura abbia un significato complesso e ambivalente. E' sì un tempo, negativo, simbolo del male, ma anche tempo fecondo, creativo. E' tempo di concepimenti, tempo che, come tutti i tempi di nascita, è anche pericoloso.

Nicodemo usa gli strumenti che possiede: è colto, ebreo, religioso. Compie una sorta di *captatio benevolentiae* nei confronti di Gesù *'Rabbi sappiamo che sei venuto da Dio'*. Gli uomini come Nicodemo si sono identificati con definizioni che conoscono fin troppo esattamente.

Figli di un sistema tecnologico, anche noi spesso ci identifichiamo con il sapere, con le formule, con l'esattezza matematica dimenticando che la vita sfugge a questi criteri. In Nicodemo non c'è conflitto né rifiuto, ma solo un contatto iniziale con il Maestro che non riesce a superare la barriera delle definizioni. E' compatto con il suo mondo religioso, per questo parla al plurale: *'sappiamo'*.

L'Uomo di Nazareth, invece, esce da questi incasellamenti e solleva la questione sul come entrare nel Regno di Dio. La traduzione italiana ci fa perdere la ricchezza del testo greco dove si coglie che per entrare nel Regno di Dio, che altro non è che la vita, c'è bisogno di imparare a diventare uomini e donne nella duplice dimensione temporale-spaziale (di nuovo-dall'alto). Cammini di umanizzazione mai conclusi se ci confrontiamo con l'eccedenza del desiderio genesiaco *'facciamolo a nostra immagine e somiglianza'*.

Con quale sguardo ci vediamo, noi stessi e gli altri? C'è spazio per ricercare un frammento della Somiglianza con il Padre?

In fondo abbiamo nostalgia non di pratiche religiose, ma di sprigionare in noi e negli altri, queste energie buone che ci umanizzano, che rendono abitabile la terra e la fatica di esserne parte. Nostalgia dello sguardo buono di Gesù, che con la sola Sua Presenza, restituiva ciascuno alla parte sana di sé. Lo Spirito, parola semitica tutta femminile (*ruah*), è creativo, improvviso, non lo trattiene, non sai da dove viene e dove va.

Così è di chiunque si incammina in percorsi notturni per poter nascere ancora.

¹ CRISTOPH THEOBALD, *Trasmettere un vangelo di libertà*, EDB, p.15

² STELLA MORRA, *Come? Un itinerario sul domandare a Dio*, Editrice Esperienze, p.87ss

La magia del pane vivo



Anche i bambini si pongono domande e cercano risposte come Joe, il narratore che nel volumetto "La magia del pane vivo" di Lucia Bonfiglioli, Giorgia Montanari e Stefano Ottani, riferisce gli avvenimenti dell'ultima Pasqua. "Ma voi questa faccenda della comunione che è il corpo vero di Gesù l'avete capita? A me è sempre sembrata una di quelle cose misteriose che dicono i grandi..." (pag. 3)

Attraverso il racconto prendono vita il fratello Indy, gli amici del gruppo ed Eva e Magdalena, due ragazze polacche che "sono arrivate in Italia da poco e fanno la prima comunione il Giovedì Santo" (pag. 8).

Dai pettegolezzi di RadioVic i ragazzi vengono a sapere che saranno loro a preparare la celebrazione del Giovedì Santo. Lo conferma la catechista che riporta le decisioni di Donluiss, il parroco.

I giorni scorrono veloci e tutti gli avvenimenti di festa, di gioco, di gioia e di dolore, filtrati dagli occhi attenti e divertiti di Joe, gli fanno capire che l'Eucaristia non ha a che fare solo con la Messa, ma con la vita di tutti i giorni e che in Cristo c'è la radice vera dell'amore e della gioia.

"E' fortissimo Donluiss, anche se non cammina ed è già vecchiotto non sta fermo un secondo" (pag. 9), esclama Vic, la compagna di banco di Joe, parlando del parroco in sedia a rotelle.

Da lui Joe a poco a poco capisce che Gesù è presente nel pane spezzato. "E io facendo la comunione, l'ho mangiato, no? Beh... allora a questo punto non è come se Gesù fosse anche dentro di me? E' proprio meraviglioso!" (pag. 30). L'intera umanità è amata e salvata dal Signore e Donluiss l'ha testimoniato perché, come Gesù, ha donato la vita per tutti. "Donluiss è stato proprio un dono per tutti, anche per quelli che in parrocchia non vengono mai" (pag. 76).

I racconti prendono avvio dalla vita reale dei ragazzi coinvolti nelle vicende, perché chi legge possa trovare il proprio vissuto e immedesimarsi nei personaggi ritratti.

Ricchi e curati sono gli approfondimenti riportati nelle pagine del fascicolo, come appunti o ricerche di Joe e spesso ripresi dai giochi inseriti per verificare la comprensione dei contenuti.

I Misteri Cristiani raccontati ai bambini

La magia del pane vivo

LA RISURREZIONE DI CRISTO

LA NOSTRA EUCARISTIA

Junior EDB

Lucia Bonfiglioli è laureata in pedagogia e diplomata presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bologna. E' sposata e madre di tre figli e ha lavorato con i bambini come catechista, come educatrice e come insegnante.

Giorgia Montanari è laureata in scienze della comunicazione. Redattrice EDB, fa parte del team che realizza i progetti EDB junior.

Stefano Ottani è presbitero dell'arcidiocesi di Bologna dal 1977, licenziato in teologia morale presso la Facoltà Interregionale dell'Italia del Nord in Milano, laureato in diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense in Roma, è parroco ai Santi Bartolomeo e Gaetano in Bologna.

Diocesi di Vicenza

L'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

L'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi,
in collaborazione con l'Archivio storico diocesano,
organizza *nell'Anno della fede* un breve corso sul tema:



L'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA, MEMORIA DELLA FEDE TRASMESSA E VISSUTA LUNGO I SECOLI, RACCONTA ...

Presentazione e senso della proposta

La catechesi come educazione alla fede ha una lunga storia, custodita nei nostri archivi parrocchiali e spesso sconosciuta; una storia ben documentata che risale almeno al periodo immediatamente successivo al Concilio di Trento. Il breve corso che viene proposto ha questa duplice finalità: aiutarci ad aprire le porte dei nostri archivi per scoprire le nostre radici cristiane e conoscere la nostra lunga, ricca tradizione catechistica vicentina che può diventare luce nella trasmissione della fede oggi (ci può sostenere nel servizio catechistico con i ragazzi) e faro luminoso per il futuro.

RELATORE

Mons. Antonio Marangoni, direttore dell'Archivio storico diocesano

DATA, LUOGO, ORARI

DATE:

1° Incontro: **martedì 19 febbraio 2013**
L'ARCHIVIO PARROCCHIALE RACCONTA... (nascita, articolazione, valorizzazione...)

2° Incontro: **martedì 26 febbraio 2013**
I FONDI CATECHISTICI DELL'ARCHIVIO PARROCCHIALE (come conoscerli e utilizzarli anche oggi per il nostro servizio alla catechesi con i ragazzi...)

ORARIO: dalle ore **15.30** alle ore **17.00**

LUOGO: Opere parrocchiali di Laghetto in Vicenza

MODALITÀ DELL'INCONTRO

Pregheiera d'apertura, relazione, dibattito e consegna del materiale

DESTINATARI

- I catechisti parrocchiali
- Gli animatori dei gruppi di catechisti
- Le Religiose e gli operatori pastorali
- Quanti sono interessati al tema

COORDINATRICI DELL'INIZIATIVA

Gottardi Breganze dott.ssa Ginevra e Zaffonato prof.ssa Sr. Maria (collaboratrici dell'Ufficio)

NOTE TECNICHE

Per partecipare: occorre iscriversi entro **venerdì 15 febbraio 2013** presso la Segreteria dell'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi telefonando al n. 0444/226571 o inviando una mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it.

Il corso **verrà attivato se vi saranno almeno una ventina di partecipanti**, ai quali è richiesto un piccolo contributo spese.

Attorno alla chiesa di Laghetto è disponibile un ampio parcheggio.



MUSEO DIOCESANO VICENZA

Iniziative del Museo Diocesano durante il periodo pasquale
in collaborazione con l'Ufficio diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi

Pasqua in arte

per interpretare la gloria del Risorto

Mercoledì 13 marzo ore 20,15

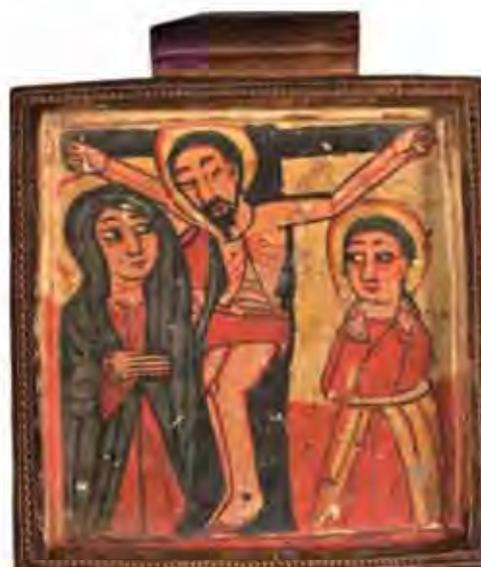
Catechisti, operatori pastorali e chi è interessato ad un **percorso culturale, artistico e spirituale** è invitato ad una serata sulla Pasqua con *lectio biblica*, ascolto musicale e lettura di opere d'arte del Museo.

In occasione della mostra

"Aethiopia Porta Fidei. I colori dell'Africa cristiana" verranno approfonditi la storia e l'arte dell'Etiopia cristiana attraverso alcune meravigliose e coloratissime icone esposte in mostra.

Ai partecipanti verrà richiesta un'offerta.

Per la prenotazione: 0444 226571.



Catechismo in Museo

"La luce del Risorto"



Dal 13 febbraio fino a Pasqua

I Servizi Educativi del Museo Diocesano propongono per la Pasqua un **percorso** in cui ragazzi, genitori e catechisti sono accompagnati **attraverso l'arte, alla scoperta della Passione e Resurrezione di Gesù.**

Per la prenotazione: 0444 226400.

MUSEO DIOCESANO

Prenotazioni: 0444 226400

e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it

www.museodiocesanovicenza.it



DIOCESI DI VICENZA
Ufficio Pellegrinaggi



PELLEGRINAGGI
Conoscere i luoghi dove la fede si è fatta storia



UFFICIO

PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

NOTE TECNICHE E INFORMAZIONI

Quota: 395,00 (minimo 45 partecipanti)

LA QUOTA COMPRENDE: trasporto in pullman da Vicenza e ritorno, sistemazione in istituto religioso in camere doppie con servizi privati, trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo giorno, bevande escluse per le cene presso l'alloggio, bevande incluse per i pranzi fuori alloggio (acqua e 1/4 di vino), ingressi e visite, accompagnatore spirituale, quota di iscrizione, manca, visita alla Basilica di San Pietro ed alle grotte Vaticane (senza guida), assicurazione medico, assicurazione annulli.

NON COMPRENDE:

- cena del giorno di rientro
- bevande oltre quelle previste
- Extra di natura personale
- Tutto quanto non specificato nella quota comprende

ALTRE INFORMAZIONI

Portare con sé la tessera sanitaria

Supplemento camera singola: € 32,00

PER INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROPOSTA CONTATTARE:

suor **DELMA VESCOVI** allo 0445/580659 - 349/0999357

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi - 0444/226571

ISCRIZIONI PRESSO

Ufficio Diocesano Pellegrinaggi

Dal lunedì al venerdì 9,00 - 12,30 (Michela)

Contrà Vescovado, 3 - 36100 Vicenza - tel. 0444-327146 - fax 0444-230896 -

e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it

DOCUMENTI da presentare per l'iscrizione: - carta di identità in corso di validità
- codice fiscale

ISCRIZIONI ED ACCONTO

SALDO

€ 95,00 entro il 20 marzo 2013

€ 300,00 entro il 30 giugno 2013

Organizzazione tecnica: Petroniana Viaggi - BOLOGNA



Linfa dell'Ulivo
Focus sulle Terre Bibliche

www.linfaellulivo.it

e-mail: info@linfaellulivo.it

Grande Evento nell'Anno della Fede

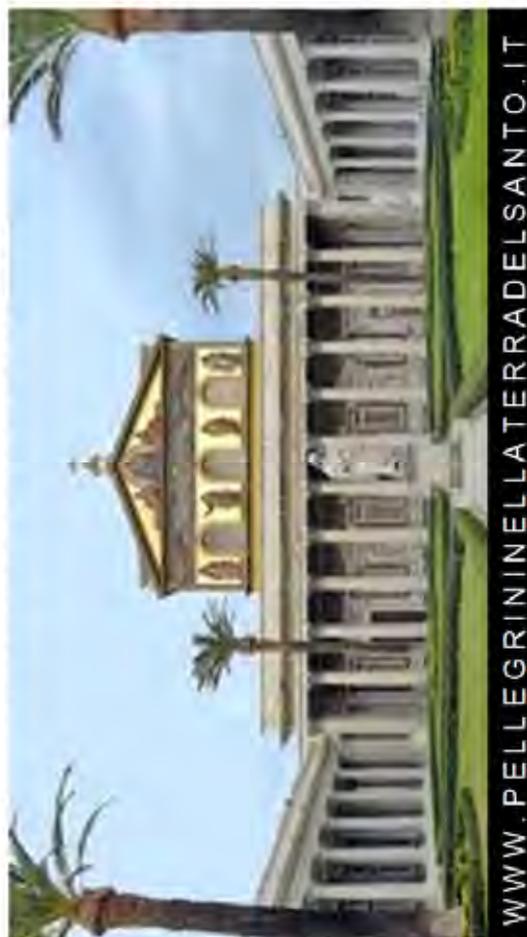
Giornata dei Catechisti

A

ROMA

STORIA - FEDE - CULTURA

27 - 28 - 29 SETTEMBRE 2013



WWW.PELLEGRININELLATERRADELSANTO.IT

Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Dal lunedì al venerdì 8,30—12,30

Contrà Vescovado, 3 - 36100 Vicenza - tel. 0444-327146 - fax 0444-230896

e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it

PRESENTAZIONE

Se Gerusalemme è la sorgente della nostra fede perché il è culminata la storia della salvezza con la rivelazione di Gesù come Messia e Cristo Signore e Salvatore e qui è nata anche la primissima comunità cristiana, Roma è il centro più significativo nel quale il cristianesimo ha messo radici profonde ed è diventata progressivamente il centro della cattolicità. Il pellegrinaggio a Roma ci porta alla scoperta delle colonne fondamentali (Pietro e Paolo), che hanno sostenuto la diffusione del vangelo. Qui i cristiani hanno cominciato ad essere perseguitati e ad essere sepolti nelle cave di tufo (catacombe). Verso Roma si dirigevano i pellegrini del medioevo perché solcavano uno dei tre percorsi più importanti della fede insieme a Santiago de Compostela e a Gerusalemme. Presso la città eterna si sono insediati i papi fino ad arrivare al nostro tempo ed hanno edificato e riedificato sulla tomba di Pietro diverse chiese per farne la viva memoria ed hanno anche costruito opere significative ed di grande valore religioso e culturale (la Cappella Sistina). Questa città porta quindi con sé una grande storia e una grande memoria e si può definire tranquillamente come un grande museo a cielo aperto, che ci stupisce per la sua bellezza e ci interpellava con la sua ricchezza e pregnanza di storia.

L'11 ottobre del 2012, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, è iniziato l'Anno della Fede indetto da Papa Benedetto XVI, che si articolerà in varie giornate e/o incontri tra cui la Giornata dei catechisti. L'incontro dei Catechisti sarà anche l'occasione per ricordare il 20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica.

PROGRAMMA di massima

L'ordine delle visite potrà subire variazioni

1° GIORNO 27 SETTEMBRE venerdì

Prima mattina: partenza in pullman dall'Abbazia di Sant'Agostino in Vicenza—Violetto Mistoriigo n. 6 (dal Piazzale bar oratorio) in direzione Roma in tarda mattinata, arrivo nella zona della Sabina. Visita della chiesa di Vescovio, all'interno della quale vi è una casa romana, dove S. Pietro andava a tenere i suoi incontri e le sue catechesi. Qui si rifletterà sulla prima lettera di Pietro.

Pranzo vicino alla chiesa.

Visita guidata delle antiche catacombe di Priscilla, tra le più belle e significative presenti in Roma, con affreschi molto interessanti da un punto di vista artistico e biblico/teologico.

In serata arrivo a Roma, cena e pernottamento.

2° GIORNO 28 SETTEMBRE sabato

Mattino:

Visita guidata dell'antica necropoli sottostante la Basilica di San Pietro. Al termine del percorso si arriva a vedere da vicino la tomba dell'apostolo Pietro e le grotte vaticane ove sono sepolti alcuni Papi tra cui Paolo VI.

Visita alla Basilica di San Pietro ed alle grotte Vaticane.

Pranzo

Pomeriggio

Incontri Catechisti con calendario in definizione

Cena e pernottamento

3° GIORNO 29 SETTEMBRE domenica

Mattino: S. Messa per i Catechisti presieduta da Sua Santità Benedetto XVI

in Piazza San Pietro

Pranzo

Nel pomeriggio partenza per il rientro



ANNO DELLA FEDE
50 ANNI